

**Chi è
L'ex parlamentare
esperta degli Stati Uniti**



CAROL BEEBE TARANTELI
PSICANALISTA
DOCENTE UNIVERSITARIA

Psicanalista, parlamentare per tre legislature, prima con la Sinistra indipendente e poi nel Pds e nei Ds, docente di Letteratura e psicanalisti all'Università La Sapienza, è una profonda conoscitrice del «pianeta Usa».

Foto di Steve C. Mitchell/Ansa



Il voto

«Brown è stato eletto anche perché i democratici hanno scelto una sfidante inadeguata»

to per lui alle presidenziali del novembre 2009. Obama ha lasciato l'orientamento dell'opinione pubblica nelle mani dell'ala reazionaria dei repubblicani, la parte che ha terrore della globalizzazione e del futuro. Un'altra cosa da sottolineare, è che in Massachusetts i democratici hanno scelto una candidata inadeguata».

In Massachusetts ha vinto un repubblicano, Scott Brown, che non ha nascosto le sue posizioni iper conservatrici. Il neo-senatore - oltre ad essere fortemente ostile alla riforma sanitaria - è a favore del waterboarding come metodo di interrogatorio, voterà contro le politiche «verdi» della Casa Bianca ed è un falco in materia di emigrazione...

«Purtroppo è così e ciò rende ancora più inquietante il tutto. La vittoria di Brown rafforza l'ala reazionaria che oggi controlla il partito repubblicano. Si tratta di un'ala, maggioranza, caratterizzata da una totale assenza di progettualità. La sua vittoria è tanto più preoccupante perché è un segnale che il più grande Paese del mondo può essere governato da coloro che hanno paura del futuro. Vorrei aggiungere che l'elezione di Brown non porterà all'affossamento della riforma sanitaria, come qualcuno paventa o spera, ma certo porterà alla definizione di un testo più vicino alle posizioni moderate del Senato rispetto alle maggiori aperture della Camera dei Rappresentanti».

Il messaggio a Obama è chiaro. Ce ne sono altri?

«Sì, ma più che di messaggio parlerei di una lezione su cui l'ala più liberal dei democratici, non solo del partito ma dell'opinione pubblica, dovrebbe riflettere molto seriamente. E lo dice una che si sente, come elettrice e intellettuale, parte di quell'area. L'ala liberal deve sviluppare più senso della realtà. La politica è l'arte del possibile, e loro, i liberal, stentano a fare i conti con questo. Spesso non si rendono conto che siamo una minoranza che non può pensare di imporre le

proprie idee, perché questo approccio è destinato alla sconfitta».

Il Massachusetts segna un anno di presidenza Obama.

«Obama è stato, a mio avviso, bravissimo nei fatti ma è stato carente in modo stupefacente nel comunicare agli americani la visione del futuro che rendeva condivisibili le singole politiche. Obama è stato carente nel campo dove più eccelleva, quello della capacità di comunicazione».

Ed ora si teme un tracollo nelle elezioni di «mid term».

«Le elezioni di mezzo termine si terranno a novembre, sono dunque ancora lontane e può accadere di tutto...».

C'è chi già dà per politicamente spacciato Obama...

Le prossime elezioni

«Quelle di mid term saranno a novembre Tutto può succedere ma i liberal devono riflettere sulla lezione»

«A questi profeti di sciagura ricorderei che un anno dopo l'inizio del suo mandato, il biografo di Ronald Reagan scrive che «Ronnie» sembrava così inadeguato che avrebbe fatto bene a non ripresentarsi per un secondo mandato. Sappiamo come andò a finire. Questo per dire che in politica può davvero succedere di tutto. L'importante è saper riflettere sugli errori commessi. E spero, penso che Barack Obama saprà farlo».

Germania

Portatile sospetto all'aeroporto A Monaco allarme rientrato

Falso allarme bomba ieri all'aeroporto di Monaco, parzialmente evacuato dopo che un computer è risultato positivo all'esplosivo. Il portavoce della polizia Albert Poerschke ha riferito che in un primo momento si è pensato che il proprietario del portatile fosse fuggito. Probabilmente era un viaggiatore che per la fretta non si è accorto dei controlli della polizia sulla borsa con dentro il suo pc.

Brevi

NIGERIA

Oltre 450 morti negli scontri religiosi

Sale a 464 il bilancio dei morti in Nigeria in 4 giorni di scontri a Jos, nel centro del Paese. Il bilancio aggiornato è di una moschea locale. Secondo l'organizzazione per la difesa dei diritti umani Human Rights Watch ci sono anche 65 cristiani morti negli scontri ma al momento non c'è alcuna conferma da parte di fonti della comunità cristiana locale.

YEMEN

Sospesi i voli per Londra dopo l'attacco di Detroit

Il premier britannico Gordon Brown ieri alla Camera dei Comuni ha annunciato che verranno sospesi «con effetto immediato» fino a data da definire i voli diretti dallo Yemen verso la Gran Bretagna. La decisione, presa d'intesa con la Yemenia Airlines, è la conseguenza del fallito attentato di Natale sul volo Amsterdam-Detroit.

FRANCIA

Si discute di quote rosa ai vertici delle aziende

Una proposta di legge, sostenuta dal presidente Nicolas Sarkozy, e sbarcata ieri in Parlamento si ripromette di introdurre in Francia, come è già in Norvegia, le quote rosa ai vertici delle sue grandi aziende dove, ai posti d'onore, siedono i soliti manager maschi. La legge porterebbe al 40% la presenza femminile nei Consigli di amministrazione dove attualmente è solo all'8% almeno nelle prime grandi aziende francesi.

IRAN

Mega contratto per turbine tra Siemens e Teheran

In barba alle ventilate sanzioni economiche minacciate dalla stessa cancelliera tedesca Angela Merkel solo pochi giorni fa per il mancato rispetto della moratoria sul potenziamento dei siti nucleari, la società tedesca Siemens ha appena stipulato un accordo da un miliardo di euro con l'Iran per una fornitura di turbine da utilizzare nella sua rete di distribuzione del gas. Lo riferisce l'agenzia Mehr. La Mehr aggiunge che in base ad un vecchio contratto la Siemens ha già fornito 45 turbine all'Iran e altre cinque dovranno essere consegnate entro la fine dell'anno iraniano, il 20 marzo.

La sfida dell'Iran

Cerca di convincere Teheran al dialogo, ma Ahmadinejad persiste nei programmi nucleari che l'Onu considera sospetti.



La battaglia sul clima

Gli incentivi all'uso di fonti di energia rinnovabili sono un pilastro del programma di Obama. Ma la conferenza internazionale sui cambiamenti climatici di Copenaghen è fallita.